

Nobile e Chiariff. Signore

Preziosiss. Amico!

Non ho risposto a posta corrente, per riflettere sulla Sua gentile e lusingherale proposta, e dirle quindi la mia risposta: grazie.

Ho disotto da gran tempo l'idea di pubblicare un trattato delle quercie ed una monografia generale di questo genere, ora coltivare quella di tentare una monografia delle quercie europee, con un commento delle analoghe specie indiate dai dialetti greci e latini e nella nostra scrittura.

Nonce viene l'impulso, e davvero non mi farebbe piaciuto per la mente rincominciare il lavoro, se Ella non me lo avesse ricordato.

Che se sarà quindi condotto a buon porto, sarà a merito suo.

Ho disposto di farlo stampare a miei spese. Non sarà voluminoso, ma fornito di molte tavole.

Studiar troppo bene questo genere per potermi limitare ad una synopsis.

Delle specie non me ne mancano che tre. Que del Caucaso, cioè la Q. castanefolia Meyer e la Q. iberica Stev. ed una della Sicilia, cioè la Q. Bevoniana Juss. — Mi rincorreva meno il non possedere quest'ultima, perché, sotto tre nomi, le specie di quercia stabilite dal Gussone (e cioè quella di Tanone) sono di cattivo conio: ma mi rincorse di non avere le altre, d'aver una foglia ed un pappo di cupola mi basterebbero per distinguere e dare la figura.

E.



È come scrivere una *synopsis* se, incominciando dalle specie più comuni, Le mostroffì copioi esemplari di *Q. pedunculata* con fruttif. foresti e di *Q. suffrutescens* con fruttif. pedunculati raccolti nei nostri boschi; s'io Le schioffì più di 20 forme distintissime della così detta *Q. pubescens*, coi cui, se volessi crear specie, potrei farne altrettanto specie migliori di quella di Gussone! S'io Le mostrassi che la *Q. Esculus* indicata in Italia da Lomus e da quasi tutte le nostre Flore, non vi ha mai esistito, neppure fuori d'Italia ecc.

Ecco ciò che mi stimola a scrivere quella monografia e dare figure esatte delle specie e varietà, per togliere una volta per sempre quella confusione estrema introdotta nella nomenclatura delle querce.

L'unico persona che frattanto sono per chiedere sarebbe quello di procurarmi un esemplare della *Q. Bivonica*, non ostando estendere la preghiera alle altre due specie sarde.

Non so neppure se Bertoloni, nella sua *Flores* d'Italia, sia giunto alla descrizione delle Querce.

Aggrazisco signor Professore la replicata assistenza di stima e di amicizia del

Concetta 2 Dicembre 1856.

Suo

Devotissimo

M. Bertrando